

IL NUOVO LIBRO DI LUCIANO SENATORI: "COMPAGNI DI CORDATA". LA MONTAGNA E LO SPORT POPOLARE IN ITALIA

"Compagni di Cordata. Associazionismo proletario, alpinisti sovversivi, sport popolare in Italia", si intitola così il libro di **Luciano Senatori**, già segretario nazionale Uisp tra il 1969 e il 1975, presentato mercoledì 10 marzo presso il palazzo comunale di Falcade (BI) in occasione della ventisettesima edizione di Neveuisp. "Un libro denso di significati e spunti – ha spiegato il **presidente nazionale Uisp Filippo Fossati** – che non traccia semplicemente la storia delle attività in montagna ma le inquadra e le cala nel contesto storico politico in cui le persone e le associazioni agiscono e hanno agito. Senatori non è un memorialista né un archivista, il suo è uno sguardo ampio e profondo capace di svelare e restituire un racconto unico sulla cultura della montagna a partire da fine ottocento sino ad arrivare alla nascita dell'Uisp e ai nostri giorni. E' possibile pensare che l'alpinismo, la scoperta di nuove vie o le avventure dei suoi protagonisti siano da considerarsi semplicemente come un fenomeno elitario, un mito eroico o un fenomeno emulativo?". Queste sono alcune delle domande che guidano la ricerca di Senatori, ha spiegato Fossati, domande che lo spingono a guardarsi indietro, ad incontrare figure, dall'associazionismo proletario agli alpinisti sovversivi fino all'Uisp, fautrici di una rinascita culturale legata all'idea di vivere la montagna e la natura collettivamente, con spirito di libertà.

"E La storia dell'Uisp – prosegue il presidente - coincide con il modo moderno in cui queste culture, nel dopoguerra, trovano lo spazio per ricostituirsi ed organizzarsi affermando il diritto di tutti di vivere la montagna, stare insieme, confrontarsi con il territorio facendo sport. Arricchito dalla prefazione di **Sabina Rossa** che ripensa all'attività sindacalista e politica del padre come 'sorella' del coraggio che Guido Rossa metteva nell'alpinismo di montagna, il libro di Senatori - conclude Fossati, ricostruisce in modo appassionante e mai banale il nesso tra la storia dell'Uisp e quella della montagna coprendo così a mio avviso un lacuna finora esistente".

"Presentare il libro in occasione di Neveuisp da cui trae origine l'idea di questo testo, presentarlo a Falcade, un comune di montagna, nel mio ambiente e davanti ai soci Uisp, è un'emozione unica", ha esordito così l'autore, **Luciano Senatori**, visibilmente commosso. "Compagni di cordata è un lavoro nato nel tempo che vive del contributo e della collaborazione di molti, da Bruno Chiavacci a Santino Cannavò, da Ivano Maiorella, alla casa editrice Ediesse, per citarne alcuni e che unisce storie e percorsi diversi secondo un filo conduttore apparentemente invisibile che nasce dalla constatazione che lo **sport non è un fenomeno neutrale**. A partire da quel lontano slogan "la montagna contro l'alcool", lo sport non può essere considerato un'attività umana isolata dal mondo e dal contesto politico sociale dell'epoca. Si è tracciato così un percorso di quello che è stata ed è la cultura della montagna: dalla ricerca scientifica dei primi anni, alle questioni politiche degli irredentisti, dall'agonismo innestato dentro l'associazionismo proletario, alla libertà e riapertura del processo democratico da parte degli alpinisti sovversivi dopo il fascismo fino ad arrivare alla storia dell'Uisp, storia di un'evoluzione della cultura sportiva in cui alpinismo ed escursionismo si ricollegano all'idea di Missaglia dello sport per tutti come veicolo di democrazia, cittadinanza e partecipazione".

"Il libro – ha spiegato **Bruno Chiavacci, presidente nazionale dell'Area neve Uisp** – parte da lontano, dal ruolo di Senatori nell'associazione, dalla sua passione per l'ambiente montano, ed è quindi la testimonianza di chi conosce bene l'Uisp e l'alpinismo. Un testo prezioso, come storia e memoria, voluto con forza e che lavorando a tappe forzate siamo riusciti a presentare in quota, in un ambiente ad esso consono come Neveuisp. Un testo atteso e realizzato con l'impegno di molti secondo un autentico spirito di cordata".

Per **Roberto Carletti vicepresidente nazionale Lega montagna Uisp**, Compagni di cordata rappresentava un'incognita, ma il progetto li ha convinti appieno tanto da sposarne la causa in quanto capace di scavare nelle radici dell'associazionismo di montagna. " Un piccolo pezzo di storia che merita di essere ricordato".

(S.S.A.)